

La Trinità di Masaccio

Masaccio affresca la Trinità nel 1427 ca. in una parete laterale di Santa Maria Novella a Firenze. Tutta la composizione fa riferimento al percorso dell'uomo che conduce, attraverso la preghiera e l'intercessione dei Santi, a Dio.

L'architettura

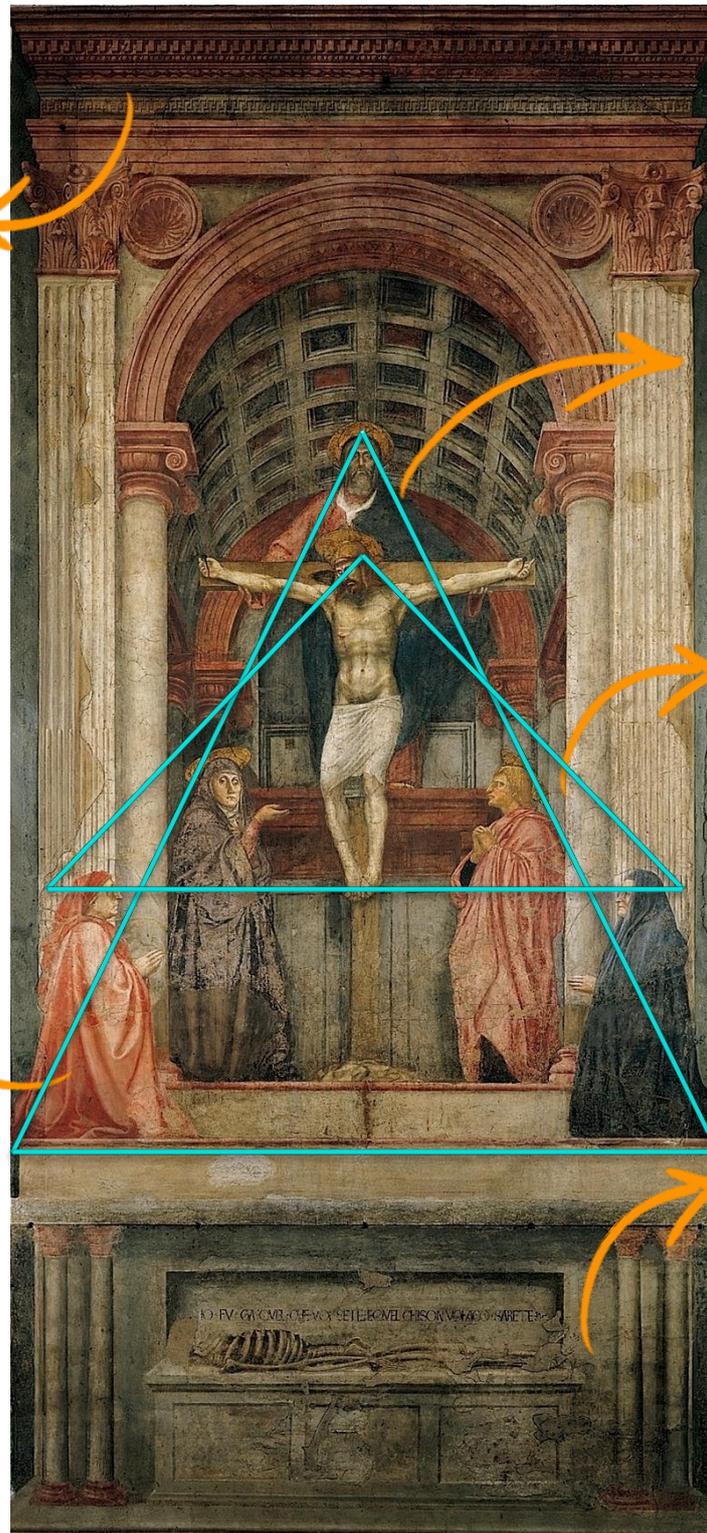
Masaccio dipinge l'architettura di una cappella utilizzando la prospettiva lineare, alla maniera di Brunelleschi, riprendendo la cultura romanica: volta a botte con soffitto a cassettoni e colonne ioniche.

I committenti

Rappresentano la preghiera. Tutte le figure sono espressive, con i volumi ben definiti e realistiche, testimoniano lo studio del disegno dal vero.

Il triangolo

È alla base della disposizione degli elementi della composizione, simbolo della Trinità.



Il Padre Eterno

Sorregge il Figlio nel momento di sofferenza della morte in croce. Padre e Figlio sono uniti dalla colomba, simbolo di pace.

Maria e S. Giovanni

Sono il simbolo dell'intercessione dei Santi che l'uomo può attuare attraverso le preghiere.

Lo scheletro

Adagiato sopra un sarcofago è il simbolo della caducità della vita.